

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELLA RICERCA DELLA VERITA' SULLA STRAGE DI USTICA ATTRAVERSO INIZIATIVE PER IL REPERIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE E LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE.**

**Il Consiglio comunale di Bologna**

**Premesso che**

- il 27 giugno 1980 il DC-9 Itavia IH870 precipitò nel Mar Tirreno causando la morte di 81 persone, nella cosiddetta Strage di Ustica, una delle pagine più drammatiche e dolorose della storia della Repubblica italiana;
- Bologna custodisce la memoria di quella tragedia attraverso il Museo per la Memoria di Ustica e sostiene da sempre il percorso di ricerca della verità e della giustizia, anche attraverso il costante impegno dell'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica;
- il Consiglio comunale di Bologna, nel corso dell'attuale mandato amministrativo, ha approvato specifici Ordini del Giorno finalizzati a sostenere il pieno accertamento della verità sulla Strage di Ustica, a promuovere la declassificazione e il reperimento della documentazione disponibile, la collaborazione internazionale e ogni iniziativa utile alla ricostruzione dei fatti e al sostegno alla creazione della Fondazione;

**Ricordato che**

- la giurisprudenza civile, confermata in via definitiva dalla Corte di Cassazione, ha accertato che il DC-9 Itavia fu abbattuto all'interno di uno scenario di intercettazione militare nei cieli del Tirreno la sera del 27 giugno 1980 e ha riconosciuto la responsabilità dello Stato italiano per non avere garantito la sicurezza del volo e per avere ostacolato, attraverso condotte omissive e depistaggi, il pieno accertamento della verità;
- numerose sentenze definitive hanno altresì riconosciuto il diritto dei familiari delle vittime al risarcimento dei danni, evidenziando come la mancata collaborazione di apparati dello Stato e la sottrazione o dispersione di elementi documentali abbiano compromesso per lungo tempo l'accertamento dei fatti;
- a oltre quarant'anni dalla Strage di Ustica permane tuttavia l'esigenza di acquisire tutta la documentazione ancora non reperita, di chiarire le ragioni della scomparsa di parte degli archivi pubblici e di ottenere la piena collaborazione degli Stati esteri che potrebbero essere in possesso di informazioni determinanti per la definitiva ricostruzione della vicenda;

**Sottolineato che**

- desta forte preoccupazione la prospettiva di una possibile archiviazione del procedimento attualmente pendente presso l'Autorità giudiziaria, in relazione a una vicenda che, per la sua rilevanza storica, istituzionale e democratica, richiederebbe invece ulteriori approfondimenti

investigativi, nuove acquisizioni documentali e ogni iniziativa utile a consentire il pieno accertamento della verità e delle responsabilità;

- il Consiglio comunale ritiene che la ricerca della verità sulla Strage di Ustica costituisca un dovere permanente della Repubblica e di tutte le sue istituzioni e che ogni ipotesi di definizione del procedimento giudiziario, senza che siano stati esperiti tutti gli strumenti disponibili per il reperimento della documentazione mancante e per l'acquisizione della piena collaborazione internazionale, rischi di compromettere il diritto alla verità delle famiglie delle vittime e dell'intera collettività, oltre che il dovere dello Stato di fare piena luce su una delle più gravi stragi della storia repubblicana.

#### **Considerato che**

- il diritto alla verità rappresenta un principio fondamentale per i familiari delle vittime e per l'intera collettività e costituisce un elemento essenziale della memoria democratica del Paese;
- particolare rilievo assume il mancato rinvenimento, presso gli archivi correnti e di deposito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle serie archivistiche relative al periodo 1969-1984, circostanza sulla quale è stata istituita una Commissione di indagine amministrativa;
- risulta altresì fondamentale assicurare la piena operatività del Comitato consultivo sulle attività di versamento previsto dalla Direttiva Renzi-Draghi, affinché siano individuati, versati e resi accessibili tutti i documenti ancora esistenti relativi alla Strage di Ustica;
- permane la necessità di ottenere la piena collaborazione degli Stati europei coinvolti, direttamente o indirettamente, negli eventi del 27 giugno 1980, affinché mettano a disposizione delle autorità italiane tutta la documentazione e le informazioni ancora disponibili.

#### **Evidenziato che**

il Comune di Bologna, città simbolo della memoria della Strage di Ustica, debba continuare a svolgere un ruolo attivo nel mantenere alta l'attenzione delle istituzioni nazionali e internazionali affinché siano rimossi tutti gli ostacoli ancora esistenti all'accertamento definitivo della verità e delle responsabilità.

#### **INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ✓ a farsi interlocutori con il Governo e con la Presidente del Consiglio dei Ministri affinché vengano promosse specifiche iniziative diplomatiche nei confronti dei Paesi europei coinvolti, direttamente o indirettamente, negli eventi del 27 giugno 1980, chiedendo la piena collaborazione istituzionale e la trasmissione di tutta la documentazione e di tutti gli elementi informativi ancora disponibili, indispensabili per giungere al definitivo accertamento della verità e delle responsabilità relative all'abbattimento del DC-9 Itavia;
- ✓ a farsi promotori presso il Governo affinché venga sollecitata e sostenuta l'attività della Commissione di indagine amministrativa istituita per accertare le ragioni del mancato rinvenimento, presso gli archivi correnti e di deposito del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, delle serie archivistiche relative al periodo 1969-1984, assicurando il pieno svolgimento delle verifiche e la massima trasparenza dei relativi esiti;

- ✓ a sollecitare il Governo affinché attivi e valorizzi il ruolo del Comitato consultivo sulle attività di versamento previsto dalla Direttiva Renzi-Draghi, promuovendo ogni iniziativa utile al reperimento, al versamento, alla conservazione e alla consultabilità della documentazione ancora esistente relativa alla Strage di Ustica;
- ✓ a ribadire il sostegno del Comune di Bologna all'azione dell'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e a tutte le iniziative istituzionali, culturali e civili volte al perseguimento della piena verità e della giustizia;
- ✓ a promuovere, anche in raccordo con l'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, ogni ulteriore iniziativa istituzionale utile a mantenere alta l'attenzione del Governo, del Parlamento e dell'opinione pubblica sulla necessità di giungere alla piena verità sull'abbattimento del DC-9 Itavia, sostenendo ogni iniziativa finalizzata al reperimento della documentazione ancora mancante, alla piena collaborazione internazionale e all'accertamento definitivo delle responsabilità, nella convinzione che la ricerca della verità costituisca un dovere permanente della Repubblica e non possa considerarsi conclusa fino a quando ogni elemento utile non sia stato acquisito e valutato.

F.to: G.Bernagozzi, L.Bittini, V. Naldi, I. Angiuli, M. Gaigher, C.Ceretti, R. Monticelli, R.Toschi, F.Cima, M. De Martino, A. Di Pietro, C. Mazzanti, R. Iovine, M. Piazza, G. De Giacomi, F. Diaco, C.Manca